

Due milioni di pecore in più il dilemma della lana in eccesso Usiamola per beneficenza

DAL NOSTRO INVIATO MIAGLIANO (Biella) - La strada è stretta, piena di curve. Attraversi Andorno, il paese di Pietro Micca, sali su in cima, sotto la catena del Rosa, svolti a sinistra ed eccola lì, ai tuoi piedi, incassata nella Valle del Cervo. Immensa: 40mila metri quadrati. Diroccata, sì. Ma non più abbandonata. Perché qui, in questa enorme fabbrica che nell' Ottocento era il cotonificio Poma, poi diventata lanificio alla metà del Novecento, ridotta adesso a straordinario pezzo di archeologia industriale, per guardare al futuro, è cominciato il ritorno al passato. Nel nome delle pecore. C' erano, in basso, le case con il ball a t o i o p e r g l i operai; poi gli appartamenti per gli impiegati, le villette per i dirigenti e lassù, in cima, la villa del padrone. Adesso il Consorzio che ha questo indirizzo - via Vittorio Veneto 2 - si chiama The Wool Company. La Compagnia della Lana, appunto. Ha mescolato un po' di ingredienti, a partire dal più importante: l' aumento della popolazione musulmana, che ha portato a un aumento del consumo di carne di pecora e dunque in soli due anni a una crescita dell' allevamento pari a due milioni di capi. Ma quel che i pastori riescono facilmente a commercializzare sono il latte e la carne. Avanza la lana. E in quello che è stato uno storico distretto laniero, con 16mila dipendenti nel tessile, mille lanifici e 85mila pecore, oggi i piccoli allevatori non sanno cosa fare proprio della lana. Così c' è stato chi, mescolando l' economia con la filosofia, ha pensato a loro. The Wool Company non si chiama così perché va di moda battezzare le imprese in inglese. È che Nigel A. Thomson, 51 anni, il presidente, viene da Bradford ed è arrivato fin qui a occuparsi di lana, quando ne aveva 19 e quando le pecore e l' acqua erano l' unica ricchezza di queste valli. «Noi - spiega - offriamo all' allevatore l' opportunità di trasformare i propri piccoli lotti di lana dal "sucido" al "lavato", al "filato". E fino al prodotto finito». Sono stati 80, l' anno passato, i pastori che hanno portato qui la lana appena tosata (il sucido); ma tra i c l i e n t i , c h e hanno ammassato 50mila kg. di lana sucida, ci sono

anche molti stranieri: dai francesi agli inglesi agli svizzeri. Perché basta trasportare le balle di lana fin qua; al resto pensa Mister Thomson. Le quindici aziende socie del Consorzio si dividono i compiti: c'è chi seleziona la lana; chi la lava; chi la pettina (o la carda); chi la fila; chi la tinge; chi fa la binatura. E infine chi fa i gomitoli. Soprattutto, Thomson guarda con fiducia al futuro: che non è della Cina, dice; perché là hanno la cultura del cotone e della seta, ma la lana non sanno nemmeno da che parte prenderla. Dopo che l'Onu ha dichiarato il 2009 "anno delle fibre naturali", e mentre il mondo va nella direzione di ripescare valori e di immaginare uno sviluppo sostenibile, The Wool Company è diventata molto ambiziosa. Ha strappato un ingegnere, Emilio Langhi, al suo lavoro, e, imitando Slow Food, sogna di far crescere Slow Wool. Dice Langhi: «L'allevatore è una ricchezza per tutti: difende il pascolo, tutela l'ambiente. Noi lo aiutiamo a trasformare la lana da rifiuto in risorsa e a radicare il lavoro nel territorio». Solo nostalgie del passato? A Miagliano, oggi ridotto a 800 abitanti, dicono di no. E la storia vera di Andrea Maffeo, l'ultimo pastore, sembra uno spot pubblicitario: figlio di un medico e di un'insegnante, due anni fa, a 16 anni, ha lasciato la scuola ed è diventato pastore di pecore. Adesso vive in una roulotte, transumante, sempre alla ricerca di nuovi pascoli per il suo gregge di 300 capi. Il suo albero degli zoccoli è su YouTube, con il titolo "Sentire l'aria". «A scuola - racconta - ero sempre stanco, insofferente; il banco mi sembrava una prigione. Invece, quando mio nonno mi portava in montagna, ero felice. Mi diceva: la senti l'aria? Io la sentivo e così ho capito quello che volevo fare». In quella che era una fabbrica di 2.300 operai e che adesso è un gigantesco guscio vuoto, il lavoro è tornato a essere febbrile. Non più telai, ma idee. Gli uomini della Compagnia della Lana hanno aperto anche un museo, organizzano corsi (a marzo verrà Deborah Gray, scozzese, specialista della filatura a mano). E stanno lavorando a un nuovo progetto: si chiama "Il gomitolo rosa" e vuole essere per il tumore al seno quello che le arance rosse sono state per la ricerca dell'Airc. La super produzione di lana così potrà servire anche a fare del bene, come è stato per le arance che i coltivatori siciliani non riuscivano a smaltire. La prova che tornare al passato vuol dire guardare al futuro. © RIPRODUZIONE RISERVATA



→ Eventi

Il filo che unisce: presentazione del progetto Gomitolo Rosa

Data: 09/10/2012

Un forte strumento per sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute della donna in Italia e in Europa, recuperando la lana non assorbita dal mercato e contribuendo a un miglior equilibrio dell'ambiente : questa è la missione del GOMITOLO ROSA.

Sarà presentato a Palazzo Mezzanotte – Piazza Affari – a Milano martedì 9 ottobre 2012 alle ore 11.30.

dal Comitato promotore Gomitolo Rosa e dalle associazioni nazionali che lavorano sul fronte del tumore al seno e della salute della donna : Andos, Europa Donna, Komen Italia e Onda.

L' iniziativa Gomitolo Rosa è di supporto verso progetti già pronti per essere realizzati, promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno, ma privi delle necessarie risorse per diventare realtà e per sostenere la battaglia contro il tumore al seno, malattia che è tra le principali nemiche della salute della donna.

Gomitolo Rosa deriva il nome dal materiale scelto per realizzare questo sostegno : la lana, lana autoctona, proveniente da regioni italiane, che andrebbe venduta sottocosto per eccesso di sostenibilità o distrutta poiché ritenuta non idonea al mercato del consumo o in qualche caso bruciata inquinando ancora di più i nostri boschi e le nostre montagne.

Una lana lavorata dalla sapienza secolare dei laboratori delle valli biellesi tramite un processo produttivo a Km 0, caratterizzata dalla assoluta tracciabilità della fibra d' origine e dalle caratteristiche intrinseche del filato.

Per valorizzare al meglio le lane autoctone esiste L' Agenzia Lane d'Italia che opera da oltre 20 anni ed è costituita per promuovere l' utilizzo delle lane d'Italia ed è grazie alla sua costituzione che si è riusciti a "reinventare" come utilizzare al meglio questo materiale.

The Wool Company ha interpretato al meglio la filosofia dell'agenzia Lane d' Italia, nel pieno rispetto dell' ambiente e della salute.

Per questo Gomitolo Rosa utilizza lana del Consorzio Biella The Wool Company, che possiede il marchio BTWC a garanzia di un prodotto interamente lavorato in Italia, per conto di allevatori nazionali in un contesto di piena tracciabilità e rispetto per l'ambiente. Il consorzio the WOOL Company ha sede a Miagliano (Biella).

Gomitolo Rosa : un colore rosa dalla formula registrata che verrà usato in tutti i prodotti che man mano nasceranno dalla fantasia e dalla creatività di chi vorrà partecipare all' iniziativa.

La stilista Emma Fassio sta progettando il primo modello da indossare con la lana del Gomitolo Rosa che dal 14 ottobre sarà scaricabile dal sito del Gomitolo Rosa www.gomitolorosa.org

Il 15 ottobre è la giornata per la Salute del Seno in tutta Europa ed il Gomitolo sarà disponibile fino a venerdì 8 marzo 2013, festa della donna ; e ogni 14 ottobre " Gomitolo Rosa " tornerà a scaldarci con il suo calore.

Il " Gomitolo Rosa " si può trovare all' offerta minima di 5 Euro dal 14 Ottobre nei maggiori eventi organizzati dalle associazioni di volontariato, per maggiori informazioni si può consultare il sito www.gomitolorosa.org o scrivere a; segreteria@gomitolorosa.org

Comunicare *il* Sociale



Prevenzione tumori, ecco “Gomitolo rosa”



**GOMITOLO
ROSA**

ROMA. Uno strumento per sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute della donna in Italia e in Europa, recuperando la lana non assorbita dal mercato e contribuendo a un miglior equilibrio dell'ambiente. È questa la missione del “Gomitolo rosa”, iniziativa nata per sensibilizzare e raccogliere fondi dall'incontro di due mondi differenti, quello di chi si impegna per sconfiggere il cancro e chi si dedica al recupero e alla valorizzazione della lana. L'iniziativa sarà presentata a Palazzo Mezzanotte (Piazza Affari, a Milano) martedì 9 ottobre 2012 alle 11.30 dal Comitato promotore Gomitolo Rosa e dalle associazioni nazionali che lavorano sul fronte del tumore al seno e della salute della donna : Andos, Europa Donna, Komen Italia e Onda.

L'iniziativa “Gomitolo Rosa” è di supporto verso progetti già pronti per essere realizzati, promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno, ma privi delle necessarie risorse per diventare realtà e per sostenere questa battaglia. Prende il nome dal materiale scelto per realizzare questo sostegno: la lana, lana autoctona, proveniente da regioni italiane, che andrebbe venduta sottocosto per eccesso di sostenibilità o distrutta poiché ritenuta non idonea al mercato del consumo o in qualche caso bruciata inquinando ancora di più boschi e montagne. Il tour inizierà ad ottobre e toccherà, tra le altre città, Napoli, Biella, Varese e Bolzano.

PER SAPERNE DI PIU'
www.gomitolorosa.org

di Federica Pugliese la Corte

La lana made in Italy contro il tumore al seno

di Stefania Parisi | 03/10/2012 in Sostenibilità ·



Martedì 9 ottobre 2012
alle ore 11.30 Palazzo
Mezzanotte - Piazza
Affari - a Milano
ospiterà la
presentazione di
GOMITOLO ROSA

Il Comitato promotore
Gomitolo Rosa e dalle
associazioni nazionali
che lavorano sul fronte
del tumore al seno e
della salute della
donna, Andos, Europa

Donna, Komen Italia e Onda presenteranno l'iniziativa di supporto verso progetti già pronti per essere realizzati, promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno, ma privi delle necessarie risorse per diventare realtà e per sostenere la battaglia contro il tumore al seno, malattia che è tra le principali nemiche della salute della donna.

Un forte strumento per sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute della donna in Italia e in Europa, recuperando la lana non assorbita dal mercato e contribuendo a un miglior equilibrio dell'ambiente: questa è la missione del GOMITOLO ROSA.

Gomitolo Rosa deriva il nome dal materiale scelto per realizzare questo sostegno: la lana, lana autoctona, proveniente da regioni italiane, che andrebbe venduta sottocosto per eccesso di sostenibilità o distrutta poiché ritenuta non idonea al mercato del consumo o in qualche caso bruciata inquinando ancora di più i nostri boschi e le nostre montagne. Una lana lavorata dalla sapienza secolare dei laboratori delle valli biellesi tramite un processo produttivo a Km 0, caratterizzata dalla assoluta tracciabilità della fibra d'origine e dalle caratteristiche intrinseche del filato. Per valorizzare al meglio le lane autoctone esiste l'Agenzia Lane d'Italia che opera da oltre 20 anni ed è costituita per promuovere l'utilizzo delle lane d'Italia ed è grazie alla sua costituzione che si è riusciti a "reinventare" come utilizzare al meglio questo materiale. The Wool Company ha interpretato al meglio la filosofia dell'agenzia Lane d'Italia, nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute. Per questo Gomitolo Rosa utilizza lana del Consorzio Biella The Wool Company, che possiede il marchio BTWC a garanzia di un prodotto interamente lavorato in Italia, per conto di allevatori nazionali in un contesto di piena tracciabilità e rispetto per l'ambiente. Il consorzio the Wool Company ha sede a Miagliano (Biella).

Gomitolo Rosa : un colore rosa dalla formula registrata che verrà usato in tutti i prodotti che man mano nasceranno dalla fantasia e dalla creatività di chi vorrà partecipare all'iniziativa.

La stilista Emma Fassio sta progettando il primo modello da indossare con la lana del Gomitolo Rosa che dal 14 ottobre sarà scaricabile dal sito del Gomitolo Rosa www.gomitolorosa.org

Il 15 ottobre è la giornata per la Salute del Seno in tutta Europa ed il Gomitolo sarà disponibile fino a venerdì 8 marzo 2013, festa della donna; e "Gomitolo Rosa" tornerà ogni 14 ottobre.



LANA MADE IN ITALY + LOTTA CONTRO IL TUMORE AL SENO = SOLIDARIETA'

Questa è la missione del progetto 'GOMITOLO ROSA'

LANA MADE IN ITALY LOTTA CONTRO IL TUMORE AL SENO = SOLIDARIETA'

Un forte strumento per sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute della donna in Italia e in Europa, recuperando la lana non assorbita dal mercato e contribuendo a un miglior equilibrio dell'ambiente: questa è la missione del GOMITOLO ROSA.

Sarà presentato a Palazzo Mezzanotte - Piazza Affari - a Milano martedì 9 ottobre 2012 alle ore 11.30 dal Comitato promotore Gomitolo Rosa e dalle associazioni nazionali che lavorano sul fronte del tumore al seno e della salute della donna: Andos, Europa Donna, Komen Italia e Onda .

L'iniziativa Gomitolo Rosa è di supporto verso progetti già pronti per essere realizzati, promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno, ma privi delle necessarie risorse per diventare realtà e per sostenere la battaglia contro il tumore al seno, malattia che è tra le principali nemiche della salute della donna .

Gomitolo Rosa deriva il nome dal materiale scelto per realizzare questo sostegno: la lana, lana autoctona, proveniente da regioni italiane, che andrebbe venduta sottocosto per eccesso di sostenibilità o distrutta poiché ritenuta non idonea al mercato del consumo o in qualche caso bruciata inquinando ancora di più i nostri boschi e le nostre montagne.

Una lana lavorata dalla sapienza secolare dei laboratori delle valli biellesi tramite un processo produttivo a Km 0, caratterizzata dalla assoluta tracciabilità della fibra d' origine e dalle caratteristiche intrinseche del filato.

Per valorizzare al meglio le lane autoctone esiste l' Agenzia Lane d'Italia che opera da oltre 20 anni ed è costituita per promuovere l' utilizzo delle lane d'Italia ed è grazie alla sua costituzione che si è riusciti a "reinventare" come utilizzare al meglio questo materiale.

The Wool Company ha interpretato al meglio la filosofia dell'agenzia Lane d' Italia, nel pieno rispetto dell' ambiente e della salute.

Per questo Gomitolo Rosa utilizza lana del Consorzio Biella The Wool Company, che possiede il marchio BTWC a garanzia di un prodotto interamente lavorato in Italia, per conto di allevatori nazionali in un contesto di piena tracciabilità e rispetto per l'ambiente. Il consorzio the WOOL Company ha sede a Miagliano (Biella) .

Gomitolo Rosa : un colore rosa dalla formula registrata che verrà usato in tutti i prodotti che man mano nasceranno dalla fantasia e dalla creatività di chi vorrà partecipare all' iniziativa.

La stilista Emma Fassio sta progettando il primo modello da indossare con la lana del Gomitolo Rosa che dal 14 ottobre sarà scaricabile dal sito del Gomitolo Rosa www.gomitolorosa.org

Il 15 ottobre è la giornata per la Salute del Seno in tutta Europa ed il Gomitolo sarà disponibile fino a venerdì 8 marzo 2013, festa della donna ; e ogni 14 ottobre " Gomitolo Rosa " tornerà a scaldarci con il suo calore.

Il " Gomitolo Rosa " si può trovare all' offerta minima di 5 Euro dal 14 Ottobre nei maggiori eventi organizzati dalle associazioni di volontariato, per maggiori informazioni si può consultare il sito www.gomitolorosa.org o scrivere a segreteria@gomitolorosa.org

Quel filo rosa che unisce chi lotta contro il tumore

Con un progetto nazionale si raccolgono fondi che saranno distribuiti a diverse onlus

Non è un'associazione. Gomitolo Rosa, come campeggia sulla home page del sito www.gomitolorosa.org, è «un contenitore di idee e di persone di buona volontà che intendono sostenere le associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute della donna in Italia». L'idea è venuta dal professor Alberto Costa, che lavorava con il professor Veronesi ai tempi in cui venne lanciata l'iniziativa delle Arance per la ricerca. Spiega Costa: «Parlando con alcuni imprenditori biellesi ho scoperto che ogni anno in molte regioni italiane vengono bruciate tonnellate di lana: così è nata l'iniziativa». Trasformare uno spreco in una risorsa: utilizzare questa lana divisa in gomitoli, darle la forma di un seno e colorarla di rosa per proporre un simbolo della lotta al tumore che colpisce sempre più donne. Gomitolo Rosa non è un'associazione, perché aiuta le molte associazioni che già in Italia sostengono le donne che sono state malate di questo cancro. Gomitolo Rosa, dunque, è un progetto nazionale di raccolta fondi: i gomitoli vengono messi in vendita e, con un'offerta minima che deve essere di 5 euro, fino all'8 marzo si potrà contribuire all'iniziativa. Con la lana che sarebbe stata bruciata quest'anno, sono stati realizzati 75 mila gomitoli e diecimila sono già stati venduti attraverso il sito: lo stesso filo rosa ha unito Palermo, Bolzano e Monaco. Al Gomitolo Rosa sono state legate diverse iniziative in diverse città italiane: dopodomani sarà presentato a Milano, a Palazzo Mezzanotte, insieme ai partner del progetto che sono Andos, Europa Donna, Komen Italie e Onda.

Elisabetta Soglio

Un filo che unisce, un colore che scalda

Sarà presentato domani a Milano il progetto di solidarietà "Il Gomitolo Rosa", che utilizza lana made in Italy per la lotta al tumore al seno



08/10/2012

A Palazzo Mezzanotte in piazza Affari, a Milano, martedì 9 ottobre alle ore 11.30 il Comitato promotore Gomitolo Rosa e alcune associazioni nazionali impegnate nella lotta al tumore al seno (Andos, Europa Donna, Komen Italia e Onda) presenteranno una nuova iniziativa, caratterizzata da un duplice obiettivo: contribuire a sostenere la ricerca scientifica, lo sviluppo dei metodi di diagnosi e di cura del tumore al seno attraverso una rinnovata attenzione alla tutela ambientale e all'equilibrio del territorio.

In altre parole: il primo passo sarà recuperare la lana (proveniente dalle Regioni italiane) in eccesso che non è stata assorbita dal mercato, evitando che sia venduta sottocosto per eccesso di sostenibilità oppure, ancora peggio, che sia bruciata finendo per inquinare ancora di più il territorio.

La lana recuperata verrà lavorata nei laboratori della provincia biellese, nota per la sua rinomata tradizione secolare, attraverso un procedimento produttivo a Km Zero, caratterizzato dalla tracciabilità della fibra d'origine, per conto solo di allevatori nazionali. A questo punto, grazie alla ventennale esperienza dell'Agenzia Lane d'Italia che promuove e valorizza l'utilizzo di lane autoctone nel rispetto dell'ambiente e della salute - una filosofia raccolta e fatta sua appieno da The Wool Company, il consorzio biellese che fornirà il prodotto lavorato - la lana rigorosamente di colore rosa sarà a disposizione di chiunque vorrà aderire all'iniziativa.


Un progetto che vuole ribadire l'importanza della solidarietà umana e del sostegno psicologico verso chi è stato colpito da questa terribile malattia. "Il Gomitolo Rosa" pertanto si propone di essere un progetto di supporto a tante iniziative, frutto delle principali associazioni che sostengono la lotta al tumore al seno, già pronte per essere realizzate ma ancora prive delle risorse finanziarie necessarie. L'invito è già stato raccolto dalla stilista Emma Fassio, che sta ideando il primo modello da indossare con la lana de "Il Gomitolo Rosa" e che dal 14 ottobre sarà scaricabile dal sito del progetto. Dal 15 ottobre, infine, in occasione della Giornata europea per la Salute del seno il Gomitolo Rosa sarà disponibile per tutti, per unire con un filo comune tante lodevoli iniziative e per provare almeno a scaldare il cuore di tutte quelle donne che hanno lottato o stanno ancora combattendo la propria battaglia contro il tumore al seno.

08 ottobre 2012

Gomitolo Rosa tesse la salute delle donne

Isabella Villa



Gomitolo Rosa simbolo della nuova iniziativa 

Milano - Nasce “**Gomitolo Rosa**” per trasmettere il messaggio che ogni donna è tessitrice della propria salute.

Nasce a **Biella**, capitale della lana, e non vuole essere una nuova associazione, bensì un’iniziativa di supporto verso progetti promossi dalle principali associazioni che sostengono le donne colpite da tumore al seno. Progetti già pronti per essere realizzati, ma privi delle necessarie risorse finanziarie per diventare realtà mentre nella grande battaglia contro questa malattia, tra i principali nemici della salute delle donne, occorre assolutamente continuare a sostenere la ricerca scientifica.

“Gomitolo Rosa” sarà presentato oggi martedì 9 ottobre alle 11.30 presso l’auditorium di Borsaitaliana a **Palazzo Mezzanotte**, a Milano, introdotto da **Alberto Costa**, chirurgo oncologo tra i maggiori specialisti europei di tumori al seno.

Anche se non ama comparire, il dottor Costa, biellese doc, è il vero artefice dell’iniziativa che nasce, come lui stesso spiega «dalla ricerca di sanare un contrasto sempre più presente nella sua terra: l’abbandono della lavorazione della lana e l’incremento di allevamento delle pecore dovuto all’accresciuta domanda di carne ovina da parte dei sempre più numerosi immigrati di religione musulmana presenti nella zona. Risultato un costo per gli allevatori che invece può essere trasformato in risorsa, una risorsa da destinare alla ricerca scientifica».

A primavera inoltrata le pecore devono essere forzatamente tosate, e quella che un tempo era considerata una ricchezza, la lana, è diventata oggi un costo. Problemi di smaltimento, in primis, perché la lana è considerata dalla legge italiana ed europea un “rifiuto speciale”: non può essere abbandonata nei campi, pena l’inquinamento del suolo e neppure bruciata, pena l’inquinamento dell’aria. «Mi ha colpito questo spreco - spiega Alberto Costa - mi ha ricordato quello delle arance che Umberto Veronesi ebbe l’idea di utilizzare per raccogliere fondi per la ricerca».

Per la sua iniziativa Gomitolo Rosa, che si avvale della collaborazione del “**Consorzio Biella The Wool Company**” che unisce esperti della lana, specialisti del processo di produzione e imprese biellesi della filiera tessile, utilizza una lana autoctona, proveniente esclusivamente da allevamenti nazionali che andrebbe venduta sottocosto per eccesso di disponibilità o addirittura distrutta perché ritenuta non idonea al mercato del consumo. Da questa lana nascono i 70 mila gomitoli rosa, di una tonalità creata in esclusiva dal **Lanificio Piacenza**, colore che sarà usato per tutte le creazioni che nasceranno dalla fantasia di chi vorrà partecipare all’iniziativa (www.gomitolorosa.org). «La lana dà calore - conclude Costa - e questo è il messaggio che vogliamo trasmettere - perché è questo di cui le donne colpite da tumore al seno hanno bisogno, spesso si tende a sottovalutare la tempesta che questa malattia porta nelle vite di una donna e il ruolo fondamentale che le associazioni che supporteremo svolgono».

Un Gomitolo Rosa sarà acquistabile con un’offerta minima di 5 euro dal 15 ottobre, la **Giornata per la Salute del Seno** in tutta Europa, fino all’8 marzo 2013, Festa della donna, e poi a partire dall’ottobre successivo, mese della prevenzione dei tumori al seno in Europa, in occasione dei maggiori eventi organizzati dalle associazioni partner del progetto che sono: Andos (Associazione nazionale donne operate al seno), Europa Donna, Susan G. Komen Italia, per la lotta del tumore al seno e Onda, l’osservatorio nazionale sulla salute della donna.

INIZIATIVE VIRTUOSE

La lana della salute



Si chiama Gomitolo Rosa ed è un progetto nazionale, appena nato, di raccolta fondi a sostegno delle associazioni che agiscono sul fronte della lotta al tumore al seno. Il tutto recuperando ottima lana che finirebbe altrimenti distrutta e in collaborazione con il Consorzio Biella The Wool Company. Cinzia Sasso, tra i promotori, ci spiega nel dettaglio il perché di questa iniziativa *di Elisa Poli*

Nasce Gomitolo Rosa, progetto nazionale di raccolta fondi a sostegno delle associazioni che agiscono sul fronte del tumore al seno. Un fine nobilissimo che, in più, Gomitolo Rosa adempie in modo creativo, originale ed ecologico, recuperando la lana in sovrapproduzione del

biellese che finirebbe altrimenti al macero. La giornalista, e promotrice del progetto, **Cinzia Sasso** ci racconta cosa lega due mondi, apparentemente, lontani come quello della salute e della produzione tessile.

Come è nato questo progetto?

"Anche se si parla di tumore, quella che c'è dietro la nascita di Gomitolo Rosa è una storia originale, a tratti divertente. Negli anni '80 il medico oncologo e senologo **Alberto Costa** aveva accompagnato come assistente Umberto Veronesi, invitato in Sicilia da una illuminata nobildonna di Lentini a vedere lo spreco pazzesco che avveniva quando le ruspe distruggevano gli agrumi in sovrapproduzione. Lì nacque l'idea di utilizzare gli agrumi per raccogliere fondi e le arance destinate a essere schiacciate diventarono così le "**arance della salute**. Anni dopo Alberto, che è di origine biellese, ha vissuto un'esperienza simile. Quando ha saputo che ogni anno parte della lana del distretto di Biella, che da tempo ha subito un incremento di produzione legato al maggiore numero di pecore allevate a fini alimentari, deve essere distrutta, ha pensato subito a quelle famose arance. In collaborazione con il **Consorzio Biella The Wool Company** si è concretizzata la possibilità di trasformare comunque quella lana in gomitoli, di tingerli del colore simbolo della prevenzione del tumore al seno, il rosa, e di donarli alle principali associazioni di lotta al tumore al seno in Italia".

Come funziona il progetto e chi ha aderito finora?

"Oltre all'**ANDOS** (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno, presente in 57 centri sparsi su tutto il territorio nazionale), a **EUROPA DONNA ITALIA** (forum italiano del movimento d'opinione europeo che si batte per la diagnosi precoce del tumore al seno e per la sua cura in centri specializzati a qualità certificata), a **KOMEN ITALIA** (affiliato della "Susan G. Komen for the Cure" di Dallas,

organizza la corsa e passeggiata di raccolta fondi "Race for the Cure" a Roma, Bari, Bologna e Napoli) e ONDa (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna che promuove la salute femminile e la medicina di genere, assegnando anche i "Bollini Rosa" che premiano gli ospedali italiani più attenti al benessere delle pazienti), tutte le associazioni italiane che si riconoscono in questa speciale missione di salute e benessere **possono richiedere i gomitoli rosa.**

Come può, in concreto, un semplice gomitolo aiutare le donne colpite dal tumore?

"I gomitoli rosa saranno venduti a partire da **5 euro l'uno** e con i ricavati della vendita gli enti potranno organizzare qualsiasi tipo di **iniziativa legata alla prevenzione del tumore al seno o al recupero dopo la malattia.** Anche una semplice gita, infatti, a cui possano partecipare donne che sono state colpite da questa neoplasia, ancora più dura perché molto specifica e difficile da far comprendere a un uomo, può migliorare la qualità della vita. La possibilità di confrontarsi con altre donne inoltre significa molto per chi è passata attraverso questa esperienza e il richiamo alla sapienza antica del fare la maglia non è casuale. Le donne una volta si riunivano in **circoli** e **qui** potevano scambiarsi conoscenze e consigli e contemporaneamente creare qualcosa di nuovo. Questo tipo di esperienza è importante ancora oggi, anche per non far sentire sole le donne che hanno affrontato questa prova. Tanto che aldilà dell'iniziativa legata alla salute, i circoli tricot sbocciano ovunque e coinvolgono donne di tutte le età e con interessi diversissimi fra loro. Con Gomitolo Rosa ogni donna può diventare così "tessitrice" della propria salute".

(08 ottobre 2012)



SiamoDonne

TUMORE AL SENO: LA SALUTE PASSA SU UN FILO DI LANA

9 October 2012 15:31

Agnese Ligossi

Iniziative, mostre ed eventi

nessun commento

Tradizione, ecologia e salute: sono le tre parole chiave del progetto **Gomitolo Rosa**, nato soltanto qualche mese fa in **Piemonte** e che coinvolge in un'unica idea **lotta al tumore al seno** e... **lavoro a maglia**. Come? Recuperando la **lana** scartata dalle industrie della zona di **Biella**, trasformandola in soffici gomitoli rosa e mettendola in **vendita** tramite le varie associazioni che si occupano della **salute delle donne**.



L'idea è la stessa che porta periodicamente in tante piazze italiane quintali di **arance** altrimenti destinati al macero perché in sovrappiù. La zona di Biella, infatti, è famosa da secoli per la **produzione di lana** e, più in generale, per la **lavorazione tessile** ma oggi giorno l'**allevamento ovino** serve quasi solamente a soddisfare la domanda di carne e del manto delle pecore non si sa che farne: smaltirlo è difficile, essendo **rifiuto speciale** dall'alto potere inquinante, e il mercato dei **filati** di marca è già saturo. Quale idea migliore, quindi, se non recuperarla per fini benefici che non siano legati al semplice profitto di ditte private?

Con queste intenzioni, il medico senologo **Alberto Costa** ha messo in piedi **Gomitolo Rosa**, che non è un'associazione ma un progetto che aiuta associazioni già esistenti impegnate nella ricerca e nella **lotta al cancro al seno**, come **ANDOS** (che aiuta le donne guarite nel lungo processo di riabilitazione), **EUROPA DONNA ITALIA** e **ONDa** (l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna), solo per citare quelle nazionali.



GOMITOLO
ROSA

il filo che unisce

Ma l'importanza del progetto non si esaurisce nel suo pur speciale valore solidale ed ecologico. **Gomitolo Rosa**, infatti, tocca anche un aspetto culturale molto importante legato alle donne: perché il **filare la lana** e la **tessitura** sono sempre state arti tipicamente femminili che un po' si sono perse per strada ma che fanno parte della **tradizione storica delle donne** e che meritano di essere valorizzate e divulgate, magari anche agli uomini (come già si sta facendo nel Nord Europa e nei Paesi anglosassoni).

Quindi quello che **Gomitolo Rosa** sembra proporre, in collaborazione con il **Consorzio Biella The Wool Company**, è l'unione della presa di coscienza del **corpo femminile** con quella dell'**identità di donna**, che comprende sia la sua storia, sia il suo benessere – concetto che è riassunto bene in uno degli slogan del progetto: "*Ogni donna è tessitrice della propria salute, da cui spesso dipende la salute*

dell'intera famiglia". E, aggiungiamo noi, dell'intera **società**.



Gomitolo rosa, il filo che unisce

Lana per scaldarsi, lana per creare, lana per unire. E' dalla semplicità di un filo di lana che prende forma "Gomitolo rosa", un progetto nazionale di raccolta fondi a sostegno delle associazioni di donne impegnate sul fronte del tumore al seno e della salute femminile in Italia e in Europa.

Introdotta da Alberto Costa, chirurgo oncologo tra i maggiori specialisti europei di tumori al seno, il progetto è stato presentato martedì 9 ottobre presso Palazzo Mezzanotte, nel cuore di Milano, con l'intervento dei presidenti dalle associazioni partner ANDOS, Europa Donna, Komen Italia e O.N.Da..

Il nome prende spunto dal materiale scelto per portare avanti l'iniziativa, la lana autoctona proveniente da diverse regioni italiane, altrimenti venduta sottocosto o distrutta poiché ritenuta non idonea al mercato del consumo.

Nato a Biella, capitale della lana, "Gomitolo rosa" (www.gomitolorosa.org) non vuole essere una nuova associazione, bensì un servizio di supporto verso quelle già esistenti, fornendo loro gli strumenti idonei per raccogliere fondi da destinare ai progetti già pronti per essere realizzati, ma privi delle necessarie risorse finanziarie per diventare realtà, e al sostegno della ricerca scientifica, necessaria per portare avanti la battaglia contro il tumore al seno.

L'iniziativa è semplice e del tutto naturale. A primavera inoltrata le pecore devono essere tosate ma quella che un tempo era considerata una ricchezza, la lana, oggi è diventata un costo. Con "Gomitolo rosa", invece che essere bruciata, la lana in eccesso viene utilizzata per creare i gomitoli da vendere con un'offerta minima di 5 euro, fino a venerdì 8 marzo

2013, festa della donna, in occasione dei maggiori eventi organizzati dalle associazioni partner del progetto (in primis a Milano, domenica 14 ottobre, i gomitoli saranno disponibili all'arrivo della Corsa della Speranza). Dopo una pausa estiva, l'iniziativa riprenderà a partire dall'ottobre successivo, mese della prevenzione del tumore al seno in Europa.

Creati ad hoc per il progetto, i gomitoli sono certificati dal Consorzio Biella The Wool Company, che possiede il marchio BTWC a garanzia di un prodotto interamente lavorato in Italia, per conto di allevatori nazionali, in un contesto di piena tracciabilità a Km 0 e rispetto per l'ambiente. La nuance di rosa, colore facilmente riconducibile alla donna, caratterizzerà tutte le creazioni che nasceranno dalla fantasia di chi vorrà partecipare all'iniziativa.

In un periodo in cui anche tra le più giovani fare a maglia sta ritornando di moda, acquistare un gomitolo potrebbe essere l'occasione giusta per prendersi un po' di tempo per un nuovo hobby, per dare un ritmo più lento alla vita frenetica di tutti i giorni, per aiutare, per costruire qualcosa, proprio come dal nulla con un filo di lana e due ferri si creano indumenti e oggetti che durano nel tempo.

Il messaggio è chiaro: ogni donna è tessitrice della propria salute.

Alessia Peraldo Eusebias

INIZIATIVA La conferenza stampa di presentazione del progetto si è tenuta ieri mattina a Milano

Un gomitolo di lana contro il cancro

Al via la campagna a favore delle donne malate di tumore al seno

BIELLA (mzo) "Knitta la lana, scalda la vita". È stato questo lo slogan utilizzato ieri mattina, presso l'Auditorium di Borsa Italiana, in Piazza degli Affari a Milano, per presentare ufficialmente Gomitolo Rosa, il filo che unisce.

L'iniziativa, nata nei mesi scorsi, ha lo scopo di raccogliere fondi per alcune Associazioni che aiutano le donne colpite dal cancro al seno. Come? Utilizzando la lana. Per la precisione quella in eccesso, che il mercato non è in grado di assorbire e che, quindi, sarebbe destinata ad essere distrutta o peggio bruciata. "L'idea - ha spiegato in apertura **Alberto Costa**, Comitato Promotore Gomitolo Rosa - è nata durante un mio viaggio a Biella. Ho visto un falò di lana che bruciava e ho pensato di fare qualcosa di utile. Al progetto hanno immediata-

mente aderito quattro associazioni nazionali: Andos, Europa Donna, Komen Italia e Onda. Grazie all'impegno del Consorzio Biella the Wool Company, del Fondo Edo Tempia, del lanificio Piacenza e di altri sponsor abbiamo già 70.000 gomitoli a disposizione delle associazioni. E questi verranno regalati a tutti coloro che vorranno darci una mano, attraverso un'offerta libera". Gomitolo Rosa, dunque, non si configura come un'associazione a sé stante, bensì come un servizio a favore di associazioni già esistenti. Ogni gomitolo, di colore rosa ovviamente, pesa 50 grammi, è al 100% di pura lana vergine ed è confezionato in una scatola bianca. Il costo di produzione del pacchetto è di 3 euro e l'intenzione è quella di riuscire a vendere i gomitoli a partire da 5

euro ciascuno. "Questo progetto - ha commentato Nigel Thompson, Presidente del Consorzio Biella the Wool Company - punta ad unire. Vuole legare due realtà all'apparenza differenti: la salute della donna e l'attività imprenditoriale tessile, soprattutto biellese. Le aziende che aderiranno e offriranno la lana per questa iniziativa saranno premiate, così da incentivarne altre a fare altrettanto".

La campagna durerà fino all'8 marzo prossimo, proprio in occasione della festa della donna.

La risposta al progetto, per adesso, sembra essere decisamente positiva e il suo futuro, d'ora in avanti, dipenderà da tutti noi. Sarebbe bellissimo se sotto ad ogni albero, questo Natale, ci fosse almeno un gomitolo.

Andrea Marzochi



Nelle foto sono presenti, da sinistra: Rosanna D'Antona, Europa Donna, Flori Degrassi, Andos, Cinzia Sasso, giornalista di Repubblica, Riccardo Masetti, Komen Italia e Francesca Merzagora, Onda.

IL GOMITOLO ROSA SI PRESENTA



Martedì 9 ottobre 2012, a Milano, in Piazza Affari, alle 11,30, nell'**Auditorium Borsa Italiana** c'è stata la presentazione di "**Gomitolo Rosa**", che lo si può chiamare anche il "**Filo che unisce**". Questo progetto è un'iniziativa a carattere nazionale per raccogliere fondi da destinare ad associazioni di donne volontarie, che sono impegnate sul fronte **del tumore al seno e della salute femminile** sia in **Italia** che in **Europa**. Promotrici di tutto questo sono quattro Associazioni che hanno unito le loro forze, diventando un **Comitato**, sono: **Andos, Europa Donna, Komen Italia e O.N.Da**. La parola **Gomitolo**

Rosa in cui si identifica il tutto prende il nome dal materiale voluto per fare questo progetto, la **lana autoctona**, che arriva da diverse zone dell'**Italia**, e che se non utilizzata, potrebbe essere eliminata o venduta sottocosto, in quanto non ritenuta all'altezza per il mercato del consumo. La lana utilizzata per questo progetto arriva dal **Consorzio Biella The Wall Company**, e ha il marchio **BTWC**, a garanzia del fatto che la sua lavorazione è in **Italia**, con la lana di pecora ricevuta da allevatori italiani, in un contesto a km 0 e nel massimo rispetto dell'ambiente. Si è scelto il rosa in quanto è un colore di donna, di limpidezza, e rimarrà tale per tutte le creazioni che nasceranno in termine di fantasia con chi sostiene questo progetto. Nel **Gomitolo Rosa**, composto da vari fili di pura lana, ce ne uno che lo unisce all'altra parte del progetto "**Gomitolo rosa**", e vuole servire a fare del bene e a dare un futuro e un'aiuto alla lotta e prevenzione del tumore al seno, ponendosi come sostegno alle quattro associazioni nazionali che operano in questo ambito. Tutte queste quattro associazioni sono attive e operative nell'ambito del tumore al seno, dando supporto a chi è colpita da questa malattia, con specifici e mirati appoggi sia a chi ne è colpito, sia al partner e sia alla famiglia. Inoltre si vuole intervenire anche livello di sensibilizzazione e informazione, educazione sanitaria e prevenzione, colloqui con le donne prima e dopo l'intervento, terapie varie, ginnastica, convegni e momenti di formazioni, assistenza psicologica, pratica pro teistica, anche a livello sociale e culturale e ricreativa. Si vuole informare anche sulla necessità dello screening, della diagnosi precoce (che aumenta al 90% la possibilità di guarigione), supportando il diritto della donna a livello di appropriatezza diagnostica e terapeutica, con l'intento di farsi sentire e rappresentare nel mondo la voce delle donne contro il tumore al seno, garantendo a loro l'accesso a cure qualificate e certificate. Si vuole anche promuovere la prevenzione secondaria, sostenere chi si confronta con la propria malattia e migliorare di giorno in giorno la qualità della cura, portando chi ne è colpito ad una migliore qualità di vita. Nel contempo ci si vuole orientare anche allo studio sulle principali patologie che colpiscono l'universo femminile, e si vuole anche ricevere da chi ha queste problematiche un suo giudizio sui servizi ricevuti, portano un suo coinvolgimento e pensiero su come migliorarli. I relatori che hanno preso parola durante l'incontro: **Marina Famiglietti** Consigliere di Amministrazione di Borsa Italiana SpA, Responsabile LSEG Foundation, **Alberto Costa** del Comitato Promotore Gomitolo Rosa, **Nigel Thompson** Presidente del Consorzio Biella the Wool Company, i quattro rappresentanti delle associazioni: **Rosanna D'Antona (Presidente Europa Donna)**, **Flori Degrassi (Presidente Andos)**, **Riccardo Masetti (Presidente Komen Italia)** **Francesca Merzagora (Presidente O.N. Da.)**, la moderatrice e giornalista di **Repubblica Cinzia Sacco**, nei loro interventi hanno raccontato simpaticamente la nascita di questo progetto, i suoi scopi, i suoi obiettivi, la bellezza del progetto, che vuol dire dare alle associazioni, tramite la vendita del "Gomitolo rosa", di avere dei soldi per svolgere la propria attività a sostegno di donne colpite dal tumore al seno, che non è una semplice malattia, ma un qualcosa di più pungente che entra in se stessi. Per avere informazioni sul progetto, sul **Comitato** e sull'iniziativa, ci si può collegare al sito www.gomitolorosa.it, scrivere a segreteria@gomitolorosa.it o chiamare il numero 338.3386722.